



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

II DOMENICA DI QUARESIMA (5 marzo 2023)



Dal Vangelo di Matteo (17,1-9).

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



1. Martedì 7 **Catechesi (settimana A)**

2. Venerdì 10 ore 18.30 **Via Crucis**

Tutti i venerdì di Quaresima Astinenza dalle carni

3. Domenica 12 **TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**
ore 11.00 s. Messa con Il Gruppo della V^a
primaria e I^a secondaria e loro
genitori (arrivo 10.30)

La liturgia della Parola di oggi ci invita a tener presente che siamo invitati a fidarci di Gesù: è il Figlio amato. Vale la pena mettersi in viaggio, anche se Dio ci chiama a imprese impossibili: non una passeggiata ma il suo progetto è per la nostra salvezza. La nostra vita è un cammino, un viaggio. Molte volte ci sembra di essere arrivati a un punto morto ma Dio, che con troppa fretta accusavamo di averci bloccato la strada, apre orizzonti nuovi, anche se non a buon mercato. Il prezzo da pagare è la fiducia (1^a lettura). Dopo la sua proposta tutto prende luce e ogni nostro sacrificio vale la pena (2^a lettura). E questa luce che si accende durante la strada ci convince che il Signore cammina con noi e la sua presenza è il sigillo dell'amore di Dio che ci accompagna, una speranza che ritorna (Vangelo).

(don Federico Zanetti)

L'ascolto è fondamentale per ogni tipo di maturazione umana. Per tutti, come lo è stato per sant'Agostino e come lo sarà per ciascuno di noi. Riportiamo dalla "terza scheda" del Percorso catechistico su sant'Agostino: "Per Agostino l'incontro con il vescovo di Milano, Ambrogio, sarà l'incontro più importante della sua vita. Stava passando un periodo della sua vita senza riferimenti espliciti con nessuno, sempre cercando (o attendendo) la verità, anche se cominciava a sfiorarlo una certa sfiducia riguardo all'esito della sua ricerca.

Si trasferisce a Milano come insegnante di "retorica" ed è qui che incontrerà il vescovo Ambrogio, di cui aveva sentito parlare bene, in particolare per come sapeva esprimersi. Lo aveva cercato per la sua abilità di oratore ma era rimasto affascinato dal suo "racconto" della fede cristiana, a partire da come lui leggeva e interpretava la sacra Scrittura.

Grazie ad Ambrogio Agostino scoprirà la sapienza insita nella fede cristiana, come pure un modo efficace di accostarsi alla sacra Scrittura. Non si trattava di leggerla in maniera letterale, parola per parola, ma entrando nel significato profondo di ogni parola, di ogni racconto. Alcuni brani in particolare lo sorprendevo, come il primo capitolo del Vangelo di Giovanni, dove si legge che "In principio era il Verbo e il Verbo era Dio, e tutto era stato fatto per mezzo di lui", vedendo nel "Verbo" la "mente" alla quale tutto si riferiva, secondo la filosofia diffusa in quegli anni; con due differenze decisive: il Verbo era di un'altra identità rispetto al mondo materiale ed era dell'altezza e della grandezza stessa di Dio (Figlio di Dio). Gesù gli si presentava come la "via" che conduceva a Dio, la "verità" che corrispondeva alle attese più profonde dell'uomo, il modo giusto di vivere la "vita". Ora non gli interessava più niente che non fosse riferibile a lui, il Messia, il Signore Gesù. Aveva trovato quello che cercava da una vita. Riceverà il battesimo a 32 anni, per mano di Ambrogio, e la Bibbia diventerà il libro della sua vita. Sul suo tavolo c'erano le Lettere di san Paolo. Aprendole a caso, si imbatteva in questo invito: "Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non lasciatevi prendere dai desideri della carne" (Lettera ai Romani: Rm 13, 13-14)",

Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo»

Preghiera: **IL CORAGGIO DI OSARE**

Signore Gesù, fammi conoscere chi sei.

Fa' sentire al mio cuore la santità che è in te.

Fa' che io veda la gloria del tuo volto.

Dal tuo essere e dalla tua parola,
dal tuo agire e dal tuo disegno,
fammi derivare la certezza
che la verità e l'amore
sono a mia portata per salvarmi.

Tu sei la via, la verità e la vita.

Tu sei il principio della nuova creazione.

Dammi il coraggio di osare.

Fammi consapevole del mio bisogno di conversione,
e permetti che con serietà lo compia,
nella realtà della vita quotidiana.

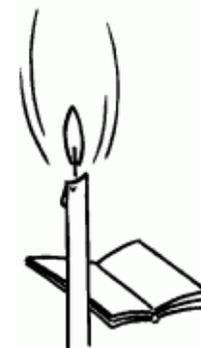
E se mi riconosco indegno e peccatore,
dammi la tua misericordia.

Donami la fedeltà che persevera

e la fiducia che comincia sempre,

ogni volta che tutto sembra fallire.

(Romano Guardini)



ESERCIZI PARROCCHIALI

(per le parrocchie dell'Unità pastorale)

**LUNEDI, MARTEDI E GIOVEDI 6.7. e 9. marzo,
ore 20.30 – 21.30 (in chiesa)**

sul tema: "Agostino, il fascino del vero":

- alla ricerca delle verità
- in compagnia della Verità